



Ministero della Salute

**DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E LA
NUTRIZIONE**

UFFICIO 3 – AUDIT

Via G. Ribotta, 5 00144 ROMA

telefono 06 5994 int. 6608 –6976

**Valutazione del sistema sanitario regionale, con particolare
riferimento all'area degli alimenti, nutrizione e della sanità
pubblica veterinaria**

**AUDIT DI SISTEMA
REPORT FINALE**

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

DATA DELL'AUDIT

29 novembre e 1 dicembre 2017

ISPETTORE INCARICATO

PREMESSA

Tra il 29 novembre e 1 dicembre 2017, il gruppo di audit del Ministero della salute, si è recato presso gli Uffici della Regione Friuli Venezia Giulia per svolgere un “audit di sistema” sul sistema regionale di prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria (SPVeSA), ed in particolare sui criteri operativi previsti dal Regolamento 882/04, concernente l’organizzazione del controllo ufficiale in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, nonché il grado di utilizzo degli strumenti di governo del Servizio Sanitario Nazionale (programmazione, management della dirigenza sanitaria, ecc.) nel medesimo ambito, previsti dalle norme quadro di riferimento: L. 833/78 e d.lgs 502/92 e successive modifiche.

L’audit ha coinvolto gli uffici della “Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia” della Regione Friuli Venezia Giulia e, in massima parte, la “Area promozione salute e prevenzione” e il “Servizio sanità pubblica veterinaria”.

L’audit è finalizzato in particolare alla verifica delle criticità evidenziate (osservazioni, criticità e raccomandazioni) nell’audit di sistema del 29 maggio -1 giugno 2012 e nei successivi audit di settore già svolti per il 2° ciclo, tenendo conto anche delle altre misure adottate a sostegno del Sistema di Gestione del SSR:

- piani di azione conseguenti agli audit svolti dagli uffici del Ministero, per gli aspetti sistemici;
- progressi nell’attuazione dell’accordo Stato Regioni del 7 febbraio 2013 relativo al funzionamento e miglioramento delle AC;
- risultanze dell’attuazione degli eventuali Programmi Operativi 2013-2015 e 2016-2018, per la parte di competenza alimentare e veterinaria, qualora applicabile;
- eventuali variazioni nell’organizzazione ed eventuali modifiche degli assetti regionali e territoriali;
- governo dei flussi informativi (tra i quali quelli correlati agli esiti delle “verifiche adempimenti LEA”, e eventuali Piani di impegno sottoscritti);
- sistema di audit alle autorità sanitarie competenti
- sistema di verifica dell’efficacia dei controlli ufficiali

L’audit di sistema è stato condotto a conclusione di un ciclo di audit di settore svolti dagli Uffici della “Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari” e della “Direzione Generale per l’Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione” del Ministero della salute.

Gli elementi sistemici osservati durante detti audit di settore, unitamente a quelli eventualmente emersi nel corso degli audit del Food and Health Audit and Analysis (ex Food Veterinary Office) e di altre Direzioni della Commissione europea hanno fornito un supporto di informazioni, che sono state oggetto di ulteriori approfondimenti nel corso del presente audit, contribuendo così, ove confermate, alla elaborazione delle conclusioni del presente rapporto.

Le conclusioni dell’audit sono da mettere in relazione esclusiva ai documenti consultati (Allegato 1) e con quanto effettivamente esaminato.

**RIEPILOGO DELLE CRITICITÀ DI NATURA SISTEMICA
EMERSE NEL CORSO DEL 2° CICLO DI AUDIT**
(per la valutazione, nel corso dell'audit di sistema, dell'avvenuta risoluzione)

Gli audit di settore svolti in Regione Friuli Venezia Giulia successivamente all'audit di sistema del 29 maggio al 1 giugno 2012 (conclusione del 1° ciclo di audit nella regione) sono stati i seguenti:

1. audit DG(SANCO) 2012-6333 settore Controlli ufficiali alla macellazione e alla trasformazione delle carni equine fresche, 18 -28 giugno 2012;
2. audit settore Riproduzione animale [Regione e ASS n. 4 Friuli Centrale di Udine], 17 - 18 dicembre 2014;
3. audit settore Benessere animale [Regione, AA.AA.SS. (5 “Friuli Occidentale” di Pordenone; 3 “Alto Friuli-Collinare e Medio Friuli” di San Daniele del Friuli)], 22-26 giugno 2015 (piano d'azione trasmesso dalla Regione l' 11 novembre 2016);
4. audit settore Prevenzione randagismo [Regione, AA.AA.SS. (1 Triestina, AAS 4 “Friuli Centrale” di Udine; AAS 5 “Friuli Occidentale” di Pordenone)], 26 - 28 luglio 2016;
5. audit settore Anagrafe zootecnica [Regione, AA.AA.SS. (2 Bassa Friulana – Isontina, 3 “Alto Friuli-Collinare e Medio Friuli”)], 4-6 luglio 2017 (piano d'azione trasmesso dalla Regione il 9 novembre 2017);
6. audit settore Latte [Regione, AA.AA.SS. (2 Bassa Friulana – Isontina, 4 “Friuli Centrale” di Udine)], 10-12 luglio 2017.

Dalle risultanze di tali audit condotti in Regione Friuli Venezia Giulia sono emerse alcune importanti criticità di natura sistemica, quali:

- a) carenze nella **autorizzazione degli operatori** (audit di settore 2, 4);
- b) carenze nell'implementazione (audit di settore 5) o nel monitoraggio sistematico dell'alimentazione dei **sistemi informativi per la raccolta e rendicontazione dei dati** relativi ai controlli ufficiali (audit di settore 5);
- c) carenze nel **coordinamento e cooperazione tra Autorità competente Regionale e AASSLL** (audit di settore 5);
- d) **criticità organizzative** conseguenti al processo di riorganizzazione delle AASSLL (audit di settore 5) e nella **definizione delle competenze** per alcuni controlli specifici (audit di settore 2)
- e) carenze nella **categorizzazione degli allevamenti in base al rischio** (audit di settore 5);
- f) carenze nella **programmazione dei controlli a livello aziendale** poiché incoerente con la normativa di riferimento e a quella regionale (audit di settore 5), o assente per alcune tipologie di operatori (audit di settore 4) o non basata sul rischio (audit di settore 4);
- g) carenze nella emanazione (audit di settore 4), accuratezza (audit di settore 2), disponibilità (audit di settore 3), aggiornamento, coerenza e/o completezza (audit di settore 5) delle **procedure documentate** per effettuare alcuni controlli specifici;
- h) carenze nella **esecuzione dei controlli ufficiali** in alcuni ambiti specifici in termini di efficacia e appropriatezza (audit di settore 1, 2, 3, 5), di coerenza (audit di settore 4, 5) di attuazione (audit di settore 2, 4), nonché carente effettuazione dei **campionamenti** (audit di settore 1);
- i) carenza nelle **relazioni di controllo ufficiale** (audit di settore 2, 3, 4, 5);
- j) criticità nell'adozione delle **misure di attuazione** (audit di settore 1, 3, 5);
- k) carenze nella **verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali** a livello aziendale (audit di settore 5);
- l) carenze nei criteri di scelta dei settori da sottoporre ad **audit da parte della regione** (audit di settore 4, 5)
- m) necessità di rafforzare la **formazione mirata** (audit di settore 2, 5)

Nel corso del presente audit è stato verificato che alcune delle suddette carenze sono **in diverse fasi di avanzamento del processo di soluzione** per quanto riguarda gli aspetti di natura sistemica, al di là dei contenuti tecnici di settore, ed in particolare quelle indicate ai punti b), c), f), g), h), i), j), k), l), m).

Mentre **non sono risolte** le criticità relative alle seguenti carenze: d).

Non sono stati oggetti di verifica nel corso del presente audit di sistema gli aspetti relativi ai punti: a), e).

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL TREND DELLE VALUTAZIONI tramite indicatori delle performance, dei flussi informativi e del sistema di verifiche, effettuate nel contesto della valutazione annuale adempimenti del Comitato Lea

Macroindicatore AAJ – sicurezza alimenti e sanità pubblica veterinaria

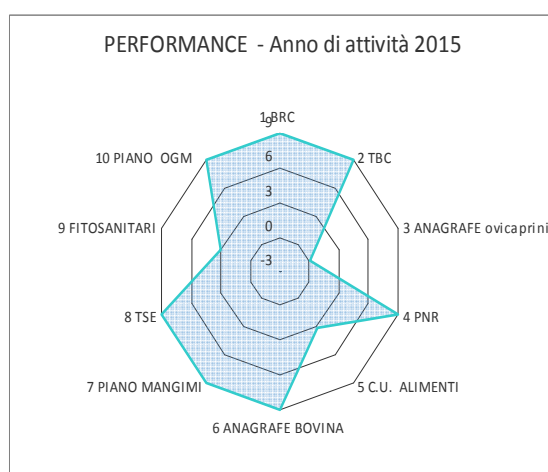
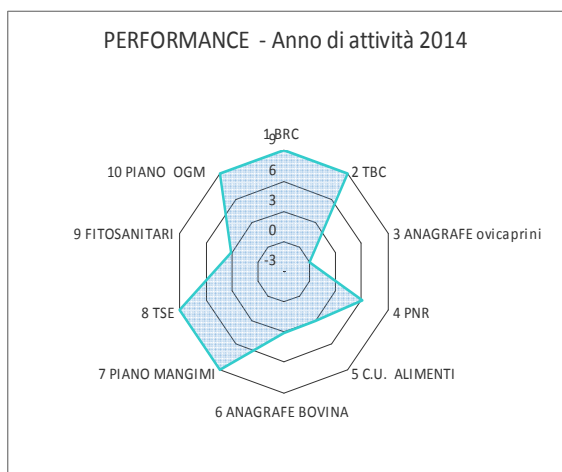
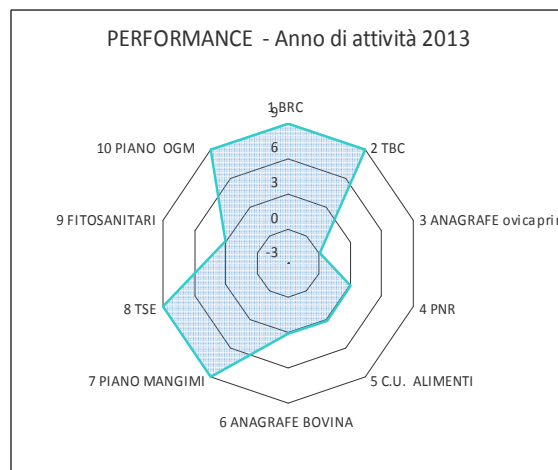
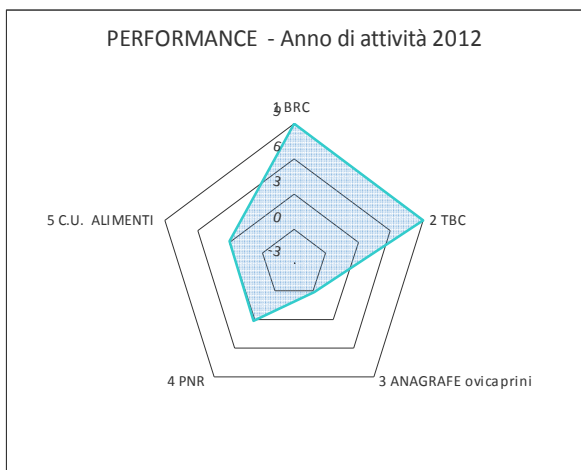
La valutazione viene condotta mediante un macro indicatore (AAJ) che si compone dei 5 item specificati nella tabella sottostante. Il Macroindicatore AAJ si ritiene soddisfatto se la valutazione è stata soddisfacente per almeno 4 dei 5 item.

Valutazione complessiva adempimenti LEA - anni certificati 2012-2013-2014-2015

FRIULI VENEZIA GIULIA	AAJ 1.1 – Indicatori di performance	AAJ 1.2 – Flussi informativi alimentari e veterinari	AAJ.1.3 – definizione sistema di audit art 4(6) del Reg. 882/2004	AAJ.1.4 – attuazione del programma di audit art 4(6) del Reg. 882/2004	AAJ.1.5 – verifica dei controlli ufficiali art 8(3) del Reg. 882/204	ESITO	Dettaglio
2012	NO	NO	Si	Si	Si	NON ADEMPIENTE	Suff. in 3 item su 5
2013	NO	Si	NO	Si	NO	NON ADEMPIENTE	Suff. in 2 item su 5
2014	NO	Si	Si	Si	Si	ADEMPIENTE	Suff. in 4 item su 5
2015	Si	Si	Si	Si	Si	ADEMPIENTE	Suff. in 5 item su 5

- Performance valutate tramite indicatori (AAJ 1.1)

punteggio raggiunto dai diversi indicatori valutati con score crescente di 0, 3, 6, 9 a seconda del livello di soddisfazione del criterio definito (NB: sono stati valutati 5 indicatori nel 2012; 10 indicatori nel 2013, 2014 e 2015)



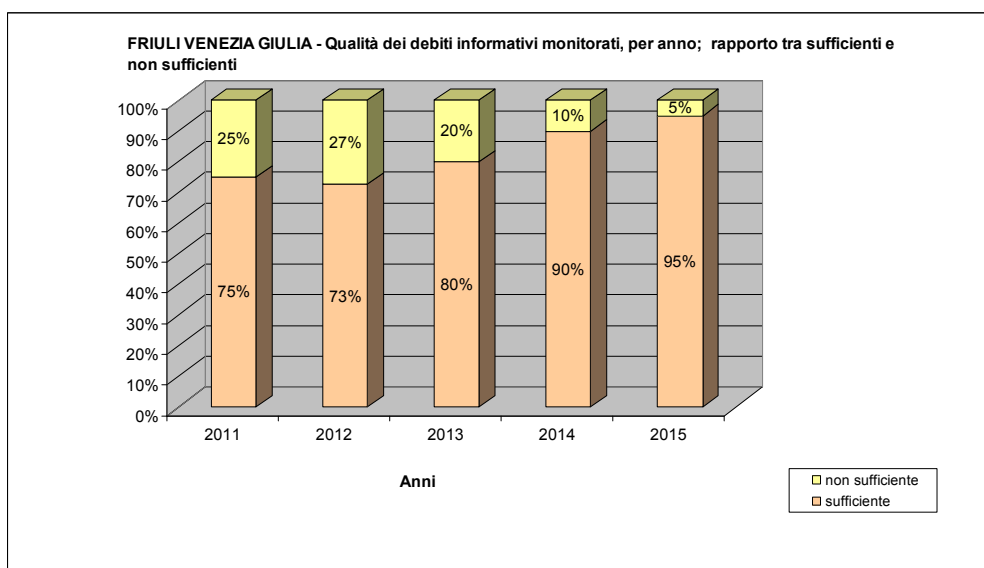
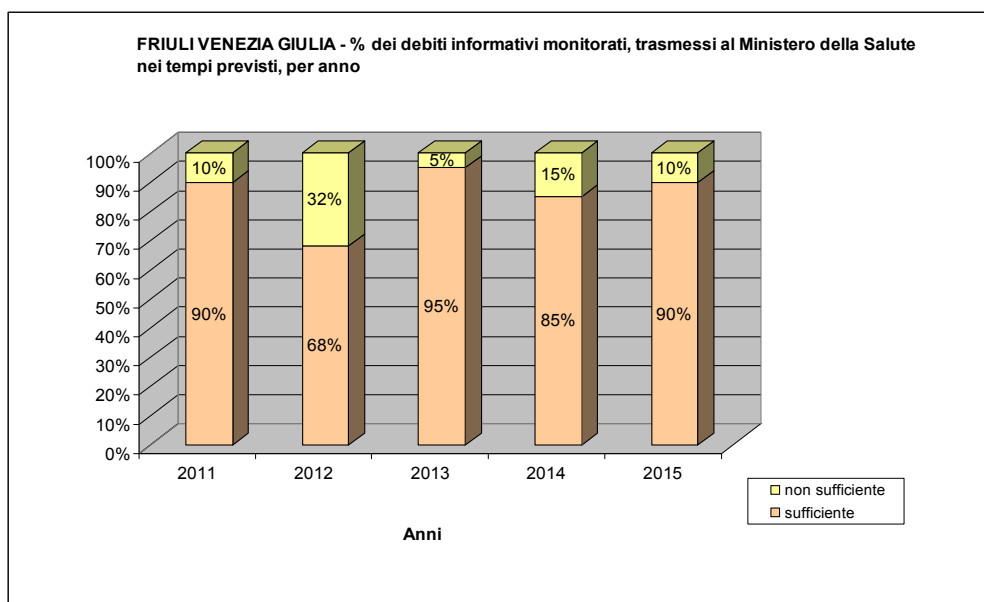
Legenda (Elenco indicatori di performance valutati):

- 1 BRC - percentuale di allevamenti controllati per BRUCELLOSI ovicaprina, bovina e bufalina (NB: dal 2011 il criterio comprende anche il rispetto dei tempi di ricontrollo e dei tempi di refertazione degli esiti di laboratorio in almeno l'80% dei casi nonché riduzione della prevalenza per tutte le specie);
- 2 TBC - percentuale di allevamenti controllati per TBC bovina e trend della prevalenza;
- 3 ANAGRAFE ovicaprina - percentuale di aziende ovicaprine controllate (3%) per anagrafe e disponibilità del dato in BDN in tempo utile (29 febbraio) per l'Annual Report;
- 4 PNR: percentuale dei campioni analizzati su totale dei campioni programmati dal Piano Nazionale Residui;
- 5 C.U. ALIMENTI: Controlli ufficiali negli esercizi di somministrazione (pubblica e collettiva) e campionamento presso esercizi di commercializzazione e ristorazione (pubblica e collettiva) effettuati, sul totale dei previsti (NB: % dei campioni per gli anni 2011, 2012; e campioni + ispezioni per l'anno 2013 e

2014);

- 6 ANAGRAFE BOVINA - percentuale di aziende bovine controllate (3%) per anagrafe e disponibilità del dato in BDN in tempo utile (29 febbraio) per l'Annual Report;
- 7 PIANO MANGIMI - volume di attività minima dei programmi di campionamento previsti dal Piano nazionale di controllo ufficiale sull'alimentazione degli animali (PNAA);
- 8 TSE - percentuale di ovini e caprini morti, testati per scrapie;
- 9 PROGRAMMA FITOSANITARI - percentuale di campioni eseguiti sul totale dei previsti per la ricerca di residui di fitosanitari degli alimenti vegetali;
- 10 PIANO OGM - percentuale di campioni eseguiti sul totale dei previsti dal Piano Nazionale di controllo ufficiale sulla presenza degli organismi geneticamente modificati negli alimenti.

- **Flussi informativi alimentari e veterinari (AAJ 1.2)**



Anno Certificato

2011	SUFFICIENTE	83,5% e suff. per 4 indicatori vincolati su 6
2012	NON SUFFICIENTE	72% ma suff. per 3 indicatori vincolati su 6
2013	SUFFICIENTE	88% e suff. per 4 indicatori vincolati su 6
2014	SUFFICIENTE	87% e suff. per 5 indicatori vincolati su 6
2015	SUFFICIENTE	92,5% e suff. per 5 indicatori vincolanti su 6

- Trend del sistema delle verifiche mediante audit sulle AC e verifiche di efficacia dei C.U.

Annualità certificate	AAJ.1.3 - definizione sistema di audit art 4(6) del Reg. 882/2004*	AAJ.1.4 - attuazione del programma di audit art 4(6) del Reg. 882/2004*	AAJ.1.5 - verifica dei controlli ufficiali art 8(3) del Reg. 882/204*
2012	Si	Si	Si
2013	NO	Si	NO
2014	Si	Si	Si
2015	Si	Si	Si

* Legenda (significato degli indicatori nel corso degli anni di riferimento)

AAJ 3	2012	definizione del sistema di audit
	2013	adozione delle misure a seguito degli audit
	2014	idem
	2015	idem
AAJ 4	2012	attuazione di audit in almeno il 20% del territorio regionale e in almeno 2 sistemi di controllo rispetto agli 8 previsti dal Country Profile del FVO
	2013	idem
	2014	idem
	2015	idem
AAJ 5	2012	iniziative per la definizione di un sistema di verifica dell'efficacia (art. 8 (3) del reg 882/04)
	2013	definizione di un sistema di verifica dell'efficacia (art. 8 (3) del reg 882/04)
	2014	attuazione del sistema di verifica dell'efficacia (art. 8 (3) del reg 882/04)
	2015	idem

ESITI DELL'AUDIT DI SISTEMA

Di seguito vengono riportati gli esiti dell'esame delle eventuali Osservazioni, Raccomandazioni e Criticità formulate nel rapporto di audit di sistema precedente, nonché le eventuali nuove Osservazioni, Raccomandazioni e Criticità emerse nel corso del presente audit.

OSSERVAZIONI evidenziate nel Rapporto dell'audit di sistema del 29 maggio -1 giugno 2012

TESTO del report	NUOVI DOCUMENTI PRODOTTI *	OSSERVAZIONE NON CONFERMATA	CONVERTITA IN NUOVA CRITICITA'	OSSERVAZIONE CONFERMATA	NOTE DEGLI AUDITOR
<p>1) Per l'ambito della sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria non è previsto un documento di medio-lungo periodo in cui si possano pianificare e sviluppare obiettivi di natura strategica e che impegnino l'intero organismo regionale attraverso un processo di condivisione con gli stakeholders, in quanto l'unico documento di questa natura, ovvero il PSSR 2010-2012, non ne include la ¹trattazione¹.</p> <p>¹ La Regione con nota n. 13513 del 2/8/2012 si è impegnata <<a <i>dedicare adeguata trattazione agli interventi strategici nell'ambito della sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria</i>>>. In particolare ha inoltre precisato che <<Gli obiettivi di natura strategica potranno trovare idonea collocazione nell'ambito del Piano</p>	<p>Il piano regionale integrato della sicurezza alimentare e nutrizionale (PRISAN) declina in ambito regionale quelle che sono gli obiettivi e le priorità del MANCP e del Piano Nazionale della Prevenzione.</p> <p>Lo stesso Piano regionale della Prevenzione approvato con DGR 2365/2015 riassume in sé alcuni obiettivi di sicurezza alimentare con un cronoprogramma calcolato su 4 anni.</p> <p>Ad esempio nel Programma VIII "Miglioramento della qualità nelle attività del Dipartimento di Prevenzione, con particolare riferimento alle attività di vigilanza e controllo" a pag. 77 è possibile trovare alcune attività ritenute prioritarie, tra cui la</p>	X			<p>La Regione - pur in assenza di un nuovo Piano Socio Sanitario Regionale - ha adottato nel corso degli ultimi anni numerosi atti di pianificazione (riportati in dettaglio, al pertinente paragrafo in Allegato I al presente rapporto), volti a perseguire in modo coerente e consequenziale, obiettivi di medio e lungo periodo.</p> <p>Pertanto non si rinnova l'osservazione, e si rimanda alla lettera a) delle Nuove Osservazioni</p>

<p><i>sanitario e socio-sanitario regionale 2010-2012, quale documento fondamentale di pianificazione regionale di settore che può essere aggiornato per scorrimento, anche attraverso la previsione di peculiari strategie regionali da esplicitarsi in specifici piani di carattere settoriale ai sensi dell'art. 8 della LR 23/2008. Si precisa, tuttavia, che [...] gli interventi vengono indicati nel documento regionale di cui alle Linee annuali di gestione del SSR (art. 12 LR 49/1996). Tale documento, benché riferito ad una pianificazione annuale, nelle elaborazioni annuali che via via intervengono, fornisce determinate disposizioni anche in merito a quelle attività che necessariamente devono essere sviluppate con riferimento a più annualità.>></i></p>	<p>realizzazione degli audit previsti dall'articolo 4, paragrafo 6, del regolamento CE 882/2004 che ha come obiettivo per il 2018 l'esecuzione di Audit di tutte le aree A,B,C e di sistema nelle 5 AAS regionali.</p> <p>Da non dimenticare il Piano regionale di controllo ufficiale alimenti di origine animale e composti a prevalenza origine animale di cui alla nota prot. 305/SPS SEVE/PEC dd. 09.01.2017, documento programmatario emanato annualmente, che tiene conto delle indicazioni ministeriali (ad. esempio ricomprende il piano ADDITIVI o il monitoraggio per la ricerca di fitosanitari negli alimenti o.a), ma è strutturato tenendo conto delle criticità emerse nel territorio (es. rilievo di diossina in un allevamento rurale, problematica per la quale è stata avviata un'apposita attività di monitoraggio e verifica)</p> <p>Un altro esempio è la problematica aflatossine nel latte che nel corso degli ultimi anni è stata studiata da diversi punti di vista: dalla prevenzione in campo (confronti e tavoli tecnici con l'Agricoltura) alla corretta gestione dei mangimi, fino alle</p>			
---	---	--	--	--

<p><i>pianificazione regionale in materia di sicurezza alimentare e di salute e benessere animale</i>>>], evidenziando una sostanziale rinuncia, da parte della DCS, a porre la necessaria attenzione alle attività di prevenzione in questo campo. L'obiettivo 2012 è infatti meramente istituzionale, privo degli elementi volti al miglioramento continuo².</p> <p>- ²La Regione con nota n. 13513 del 2/8/2012 <<comunica l'impegno a dedicare il giusto rilievo agli obiettivi strategici di sicurezza alimentare e sanità pubblica nelle linee di gestione del SSR per l'anno 2013>>. Inoltre ha commentato quanto segue <<Quanto indicato nelle linee di gestione del SSR anno 2012 rispetto a quanto era stato previsto in relazione all'anno 2011, per quanto possa apparire tale, non rappresenta una mancanza di attenzione da parte dell'Amministrazione regionale alle attività di prevenzione nel settore della sicurezza alimentare e della salute e del benessere animale. Tanto costituisce, infatti, una scelta non di rinuncia ma di priorità volta a perseguire le linee progettuali della Comunità Europea in materia di benessere animale. Si precisa, infatti, che permane alta l'attenzione verso la sicurezza alimentare.>></p>				
<p>3) La valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi aziendali (contenuti nei programmi preventivi consolidati) conseguenti alle Linee per la Gestione non è basata su espliciti</p>	<p>Da parte del Servizio veterinario regionale la % di raggiungimento degli obiettivi ora viene monitorata con l'applicativo SICER per talune linee di lavoro</p>	<p>X</p>		<p>L'aggiornamento del PRIC (PRISAN 2017), il PRP 2014-2018, e le Linee per la gestione del servizio sanitario e socio-sanitario regionale" relative agli anni 2016 e 2017, danno evidenza di una corretta e coerente individuazione di obiettivi, correlati da relativi indicatori misurabili.</p>

<p>meccanismi di calcolo (formula matematica), rendendo non chiaro in alcuni casi (es.: 100% dei controlli previsti nel PTSA 2010) la reale performance da fornire e la conseguente modalità di misurazione.³</p> <p>- ³ La Regione con nota n. 13513 del 2/8/2012 si è impegnata a definire a priori idoneo meccanismo di calcolo per la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi aziendali</p>				<p>Pertanto non si rinnova l'osservazione.</p>
--	--	--	--	--

<p>4) Nel Servizio di sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria è assente personale regionale di ruolo e non è garantita la presenza stabile di almeno un referente/dirigente sanitario regionale per ciascuna delle aree d'intervento principale (area A, B, C del SV e SIAN), esponendo la Direzione ad un reale rischio di turn over del personale sanitario e conseguente azzeramento di know how.⁶</p> <p>- ⁶La Regione con nota n. 13513 del 2/8/2012 ha specificato che << ai sensi dell'art. 15, comma 15, della LR 18/2011, l'Amministrazione regionale è autorizzata a procedere alla mobilità, nei limiti di una unità, nei confronti del personale dirigenziale collocato in posizione di comando presso questa Direzione >> [nota degli auditor: la risposta della Regione illustra una situazione di fatto; l'osservazione degli auditor è però</p>	<p>Lo staff del Servizio veterinario regionale copre tutte le competenze veterinarie (1 dirigente per area + l'igiene urbana veterinaria), si avvale di competenze specifiche per l'Osservatorio Epidemiologico e 2 professionalità dedicate al progetto BIOCrime</p>	<p>X</p>	<p>Per quanto riguarda l'Area Promozione Prevenzione e Salute, il direttore dell'Area e le quattro unità di personale impiegato sulle competenze di "Igiene degli Alimenti e Nutrizione", la cui collaborazione è limitata ad alcuni giorni/settimana, risultano essere impegnate anche su diverse altre linee di attività.</p> <p>Riguardo al Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria dell'assessorato, invece, sono state adottate iniziative per assicurare un potenziamento della struttura, rinnovando e aumentando le collaborazioni con l'IZS di riferimento, e attivando nuove collaborazioni, a tempo parziale, con professionisti delle Aziende sanitarie. La Regione si è inoltre dotata di un osservatorio epidemiologico veterinario con personale in numero e professionalità adeguate.</p> <p>Ciononostante, il quadro descritto e le suddette iniziative non consentono, al momento, di ritenere superato il rischio di perdita di know how in quanto il personale regionale afferente alla SPVeSA è limitato a 2 unità sulle 15 per il Servizio di sanità pubblica veterinaria e 0 su 5 per l'Area Promozione e Prevenzione Salute .</p>
---	--	-----------------	---

<p>referibile ad una criticità del funzionamento della autorità competente evidenziata con l'audit.]</p>					<p>Pertanto si rinnova l'osservazione¹ e si rimanda, per le risorse assessorili dedicate alle attività in IAN al successivo punto 9) della colonna "Note degli auditor".</p>
<p>5) La dislocazione del Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria in due sedi (Trieste e Udine) risulta del tutto inadeguata in quanto determina una difficoltà oggettiva per il dirigente di interfacciarsi con il proprio personale e di assicurare un adeguato coordinamento e cooperazione all'interno del servizio medesimo.</p>	<p>La doppia sede non comporta alcuna difficoltà oggettiva, anzi rafforza l'unità di gruppo che si sente spesso per questioni a carattere trasversale.</p> <p>Il Direttore di Servizio è presente durante la settimana in entrambe le sedi o a seconda delle necessità.</p>	<p>X</p>		<p>Prendendo atto della valenza politico-strategica della presenza del Servizio in due sedi differenti (visto che Giunta e Consiglio utilizzano entrambe le sedi) e della qualità dell'azione di indirizzo del nodo regionale, non va in ogni caso sottovalutato il rischio che tale situazione possa incidere sulla operatività della struttura tenuto conto, tra l'altro, che tra le competenze IAN (presso la sede di Trieste) e di Area B (presso la sede di Udine) vi sono attività trasversali che necessitano di adeguato coordinamento e interazione.</p> <p>Pertanto si rinnova l'osservazione².</p>	
<p>¹La Regione con nota n. 13513 del 2/8/2012 non condivide la criticità evidenziata ed al riguardo rileva che <<La dislocazione su 2 sedi, Trieste e Udine, del Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria, benché possa apparire inadeguata in</p>					

¹ La Regione, con nota n. 2678 del 05/02/2018 ha comunicato che: << A fronte dell'emanazione dei decreti attuativi inerenti la stabilizzazione dei precari, sia del comparto che della dirigenza, a parziale soluzione della situazione dei ricercatori e dei dirigenti del comparto della sanità, sono state avanzate dai rappresentanti regionali in seno al Governo talune proposte, contenute in altrettanti emendamenti alla legge di stabilità in discussione e in approvazione entro fine anno. Si auspica che tali integrazioni al testo di legge possano essere accompagnati da adeguata copertura finanziaria, necessaria a dare stabilità a tutto il personale impiegato, un tanto per conservare le conoscenze e le reti di rapporti interpersonali finora create. Tale osservazione vale anche per il personale Igiene Alimenti e Nutrizione. [...]>>

² La Regione, con nota n. 2678 del 05/02/2018 ha comunicato che: << l'organizzazione delle attività dal punto di vista dell'operatività quotidiana è svolta con modalità differenti rispetto a quelle dei servizi veterinari e di igiene alimenti delle Aziende Sanitarie perché è consentita una programmazione più a medio lungo termine. In ogni caso la disponibilità di diversi mezzi di comunicazione (mail, telefoni, sistemi informativi, ecc.) e la frequente occasione di confronti comuni in una delle due sedi (distanti meno di un'ora tra loro) permette un governo delle attività in tempo reale e non ha mai rappresentato un problema. Per le attività riferibili al Servizio Sanità Pubblica Veterinaria si riporta nuovamente che non sussistono problematiche di comunicazione, in quanto lo staff è un fronte compatto di fronte alle eventuali emergenze e condivide non solo attività lavorative.>>

<p><i>relazione alle necessità di coordinamento e cooperazione tra il personale dedicato a tale settore, in realtà assume valenza strategica in quanto, in relazione alle esigenze via via emergenti, consente di espletare celermente numerosi rapporti istituzionali con tutte le altre Istituzioni coinvolte nella sicurezza alimentare e nella sanità animale.>></i></p>					
--	--	--	--	--	--

<p>6) Non sempre, nelle realtà aziendali, il sistema di valutazione dei dirigenti risulta percepito come strumento di valorizzazione della professionalità e di sviluppo dell'autonomia professionale, nonché di elemento fondante per la conferma degli incarichi di vertice.</p>		/	/	/	<p>Il sistema di valutazione della dirigenza dei Dipartimenti di Prevenzione delle AULSS non è oggetto del presente audit, e pertanto questo aspetto non è stato verificato.</p>
<p>7) Il sistema informativo SISAVEr è finalizzato a rispondere a molteplici compiti, come riportato nei punti di forza. E' necessaria però una attenta analisi delle diverse finalità, al fine di individuare quelle più rispondenti alle esigenze di natura epidemiologica, di valutazione del rischio sanitario, di monitoraggio e programmatoria, tenendo presente le priorità del Servizio regionale e il rapporto costi (tempi di realizzazione, tempi e difficoltà di alimentazione) e benefici.</p>	<p>L'adozione del nuovo sistema informativo SICER per le aree veterinarie consente di programmare, verificare, monitorare nel tempo e raccogliere in maniera esaustiva l'attività di controllo erogata.</p> <p>All' Osservatorio compete la valutazione del dato, l'analisi critica e la relazione degli andamenti</p>	X			<p>Lo sviluppo del sistema informativo (SICER) a supporto delle attività del controllo ufficiale in SPVeSA, che si prevede a regime anche per l'area B e SIAN nel 2018, consentirà l'acquisizione su unica piattaforma informatica di dati inerenti, tra l'altro, la certificazione export, la cooperazione flussi con BDN, SIMAN, SINVSA e SANAN, IZS, l'anagrafe canina, la gestione dei fitosanitari (per controlli, autorizzazioni e formazione), ecc.</p> <p>Pertanto non si rinnova l'osservazione.</p>

CRITICITA' evidenziate nel Rapporto dell'audit di sistema del 29 maggio -1 giugno 2012

TESTO del report	NUOVI DOCUMENTI PRODOTTI *	RISOLTA	IN VIA DI RISOLUZIONE	NON RISOLTA	NOTE DEGLI AUDITOR
<p>8) Non è definita in modo analitico ed esaustivo la declaratoria delle competenze del Servizio di sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria, anche ai fini della individuazione della responsabilità legale della struttura. Inoltre la mancata definizione documentata delle competenze riferibili a ciascuna unità di personale del Servizio non ha consentito di valutare nel corso dell'audit la coerenza della ripartizione dei compiti e della effettiva ed efficace funzionalità del nodo regionale. ⁴</p> <p>⁴ La Regione con nota n. 13513 del 2/8/2012 ha dichiarato che << è in corso di approvazione la modifica delle norme di funzionamento ed organizzazione di questa Direzione centrale da adottarsi ai sensi dell'art. 10, comma 4 della LR 12/2009. Ad ogni buon fine, anche sulla base delle proposte emerse nel corso dell'Audit, sono state meglio specificate alcune funzioni del Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria. Si precisa, inoltre, che per una miglior organizzazione del lavoro e delle conseguenti responsabilità.</p>	<p>Nel corso del tempo si sono consolidate le competenze del personale già in servizio e neoassunto.</p> <p>Vedere organigramma</p>	X			<p>Con il Decreto dirigenziale n. 469/SPS del 24/03/2017 concernente "- art. 10, comma 4 della LR 12/2009 - norme di organizzazione interna e di funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione e sociosanitaria, politiche sociali e famiglia: modifiche e nuova approvazione" sono state definiti gli ambiti di competenza dell'Area e del Servizio pertinenti in SPVeSA funzionali alla individuazione di una corretta responsabilità legale delle strutture dirigenziali.</p> <p>Pertanto la criticità è risolta ma si rimanda alla lettera b) delle Nuove Osservazioni</p>

<p><i>è in corso di elaborazione uno specifico atto dirigenziale, nella fattispecie del direttore del Servizio innanzi indicato, recante un puntuale funzionario delle attività da assicurare e da assegnare a ciascun collaboratore...>>></i></p>				
<p>9) L'organico del Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria risulta numericamente insufficiente in relazione alla notevole mole di attività correlata alla gestione delle oltre 120 linee di attività codificate dal Piano Nazionale Integrato dei controlli in sicurezza alimentare e tenuto conto del recente passaggio di alcune competenze dell'ex agenzia sanitaria regionale alla Direzione Centrale. Inoltre l'attività strettamente amministrativa grava su una sola unità di personale amministrativa. Di fatto l'inadeguatezza numerica dell'organico determina una gestione delle attività rincorrendo le urgenze, piuttosto che una gestione organica e funzionale al ruolo di <i>governance</i> proprio della Direzione Centrale. A riprova della grave carenza di risorse umane regionali del Servizio di sicurezza alimentare del DCS vi è evidenza della acquisizione di personale per</p>	<p>Il Servizio Veterinario regionale ha acquisito nuove risorse umane le cui competenze hanno consentito di gestire le attività ordinarie e nel contempo prevedere il miglioramento del servizio stesso con l'organizzazione di corsi, tavoli di approfondimento anche con altri Enti (es. tavolo micotossine e Piano emergenze)</p> <p>Rimane vacante il posto dell'amministrativo andato in quiescenza. Non è ancora stato trovato un sostituto nonostante il Servizio si sia fatto parte attiva per diramare gli avvisi di mobilità</p>		<p>X</p>	<p>Fermo restando quanto detto al precedente punto 4) riguardo al Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria in merito al numero e qualifica delle persone in esse operanti, la criticità si è ulteriormente aggravata per le competenze afferenti lo IAN, in conseguenza della sostanziale carenza di risorse umane dedicate.</p> <p>Peraltro a tale carenza di risorse fa riscontro l'evidenza fornita da alcuni indicatori relativi alle attività SIAN, estrolati dalla certificazione LEA (es. controlli negli esercizi di commercializzazione e somministrazione e fitosanitari) a causa della difficoltà a livello regionale nel seguire in modo adeguato e tempestivo l'andamento dei controlli ufficiali svolti dalla ASL con l'attivazione di eventuali solleciti e richiami.</p> <p>Pertanto, limitatamente alle competenze afferenti al IAN assessorile, la criticità è confermata.³</p>

³ Si veda la nota 1 a piè pagina

<p>specifici progetti, che nei fatti viene investito anche di altre attività rilevanti.⁵</p> <p>⁵ La Regione con nota n. 13513 del 2/8/2012 ha commentato quanto segue: <<La criticità rappresenta una problematica rilevante e annosa del Servizio in parola. Giova, in merito, evidenziare che la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali per quanto sia dotata di autonomia rispetto alle altre direzioni regionali ai sensi dell'art. 10 della LR 12/2009, non ha una pianta organica ulteriore e diversa da quella dell'Amministrazione regionale, e i percorsi per acquisire personale da inserire in seno alla Direzione sono quelli comuni a tutte le pubbliche</p>				
--	--	--	--	--

<p>10) La Regione non fornisce attraverso un proprio sito web istituzionale informazioni circa le attività inerenti il controllo ufficiale e la loro efficacia.⁸</p> <p>⁸La Regione con nota n. 13513 del 2/8/2012 ha dichiarato che sta provvedendo ad aggiornare il sito web istituzionale</p>	<p>Aggiornamento del sito di Sanità Pubblica Veterinaria con pubblicazione del piano dei controlli veterinari e del bollettino aflatossine</p> <p>PROGETTO BIOCRIME</p> <p>http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/salute-sociale/igiene-urbana-veterinaria/FOGLIA30/</p>		X	<p>Sebbene la Regione abbia apportato miglioramenti alla comunicazione della SPVeSA sul portale web di riferimento (http://www.regione.fvg.it/) come riferito nella colonna “Nuovi documenti Prodotti” a sinistra, tuttavia vi è ancora un discreto margine di miglioramento (es. normative di contesto e specifiche dei settori, dati sui controlli effettuati, rendicontazioni, attività di audit, ecc.). Peraltro la comunicazione istituzionale è funzionale alla anche alla necessità delle Regione di poter essere percepita come punto di riferimento da parte degli stakeholder.</p>
---	--	--	----------	---

	<p>CONTROLLI VETERINARI</p> <p>http://www.regione.fvg.it/rafv/cms/RAFVG/salute-sociale/igiene-urbana-veterinaria/FOGLIA32</p>			<p>Pertanto la criticità non è risolta.⁴</p>
<p>11) Non è presente un osservatorio epidemiologico regionale (OEVR) dedicato all'ambito di competenza del Servizio regionale che si avvalga di riferimenti scientifici dell'IZS.⁹</p> <p>⁹ La Regione con nota n. 13513 del 2/8/2012 ha reso noto di aver stipulato, in data 18 luglio 2012, con l'IZS delle Venezie una convenzione per l'attivazione di un proprio osservatorio regionale con sede a Udine</p>	<p>Con Legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 "Assessment del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007" articolo 8, comma 11 è stato istituito l'Osservatorio epidemiologico veterinario e sicurezza alimentare della Regione Friuli Venezia Giulia, per lo svolgimento di attività di valutazione, pianificazione e sorveglianza epidemiologica veterinaria sul territorio regionale</p> <p>Una delle attività dell'Osservatorio è l'analisi dei dati inerenti le aflatossine diramate a tutti i portatori di interesse con il bollettino mensile sulle AflaMI monitorano l'andamento del livello di contaminanti nel latte indicando eventuali tendenze alla</p> <p>nc</p>	<p>X</p>		<p>La documentazione descritta dalla Regione nella colonna a sinistra "Nuovi Documenti Prodotti" e gli approfondimenti effettuati nel corso dell'audit, hanno confermato l'istituzione e l'operatività dell'Osservatorio epidemiologico regionale</p> <p>Pertanto la criticità è risolta.</p>

⁴ La Regione, con nota n. 2678 del 05/02/2018 ha comunicato che: << il sito WEB sarà rivisitato e implementato. E' intenzione della Direzione dell'Area PSP avviare e, se possibile, strutturare attività di comunicazione istituzionale. Con riferimento alle sezioni della Sanità Pubblica Veterinaria presenti sul sito istituzionale della Regione FVG, si comunica che sono in fase di approvazione da parte dell' Ufficio stampa, taluni documenti, [...] (Bollettino PNR 2017) volti a comunicare al cittadino quale sia il livello di controllo svolto dalle Aziende Sanitarie sugli alimenti di origine animale, considerando tutta la filiera produttiva, per la tutela del consumatore medesimo. In analogia con il Bollettino aflatossine, con cadenza periodica sarà pubblicato l'andamento dei controlli effettuati a fronte della programmazione regionale.>>

<p>12) Il sistema di audit regionale non ha assicurato, fino ad ora, l'attività di audit sui SIAN aziendali, ai sensi dell'art. 4(6) del Reg. 882/04.¹⁰</p>	<p>Nel 2012 auditato SIAN ASS n.5 (ristorazione collettiva), nel 2013 SIAN ASS n. 3 (stabilimento acqua minerale) e ASS n. 1 (torrefazione caffè), nel 2014 audit di sistema ASS n. 2 e 6, nel 2016 audit di sistema SIAN ASS n. 4</p>	<p>X</p>	<p>La Regione ha adottato una procedura di audit (decreto dirigenziale n. 1295/SEVE/2014), ha supportato le Aziende nel processo di attuazione dello Standard di funzionamento (DGR 2431/2015), ed ha esteso la propria attività di audit sulle AC anche ai SIAN aziendali, come si evince dalla documentazione esaminata, sebbene la programmazione annuale non è coordinata/integrata.</p>	<p>Al momento in base alle regole regionali del sistema di audit (DD 1295/2015) è prevista la presenza di "Tutor" per l'esecuzione degli audit di sistema. Al momento l'elenco dei Tutor non comprende personale della Area Promozione Salute e Prevenzione, direttamente riferibile allo IAN, e le soluzioni adottate per sopperire a tale esigenza (coinvolgimento di auditor esterni) non sono annoverate tra le regole del sistema approvato con DD 1295/2014, prestando il fianco a possibili contestazioni, inficiando la credibilità del sistema.</p>	<p>Inoltre per gli audit di settore, svolti ai sensi dell'art. 4(6) del Reg. 882/04, è opportuno che la terminologia utilizzata e le procedure messe in campo, forniscano adeguata chiarezza circa il soggetto auditato (vale a dire la ASL) e gli strumenti utilizzati per l'audit (accesso presso l'OSA/OSM) al fine di evitare confusioni rispetto agli audit svolti dalle ACL su gli OSA/OSM ai fini del controllo ufficiale (art. 10 del Reg. 882/04 e art. 4 del Reg. 854/04).</p>	<p>Pertanto la criticità è da considerare in via di risoluzione.⁵</p>
---	--	-----------------	---	--	--	--

⁵ La Regione, con nota n. 2678 del 05/02/2018 ha comunicato che: <[...], posticipato nel 2018, è previsto da Piano regionale della formazione il corso ECM "Corso di qualificazione per auditor sulle autorità competenti del SSR", organizzato in collaborazione con l'IZS delle Venezia e tenuto da qualificati docenti dell' ISS. Tale corso, strutturato secondo le modalità previste dall' Accordo Stato Regioni n. 46 del 7 febbraio 2013 [...], consta nel terzo percorso (audit su SSN) di qualificazione necessario per mantenere la qualifica dei tutors nonché per formarne di nuovi. Tale occasione sarà propedeutica alla necessaria revisione delle procedure adottate con decreto SEVE/1295/2014, alla luce delle evidenze emerse in sede di audit, nonché delle nuove normative emanate. Contestualmente si informa che in data 22 dicembre 2017, pubblicato sul BUR n. 1 del 3 gennaio 2018, è stato approvato dal Direttore dell'Area Promozione Salute e Prevenzione il Decreto n. n. 2008/SPS, che approva il IV aggiornamento dell'elenco regionale degli auditor ex Regolamento (CE) n. 882/2004, a parziale superamento della mancata formalizzazione di talune attività

<p>13) L'attuale formulazione del PQSA non ha consentito di supportare in modo completo ed analitico il processo programmatico dei SV e SIAN delle Aziende sanitarie e la messa a punto di un efficace sistema di monitoraggio. Infatti al momento, alcune linee di attività non sono richiamate (es. anagrafe bovina, ovicaprina), ed alcuni target non sono in linea con i vincoli normativi (es. DPR 14/7/95 per la ristorazione e commercializzazione degli alimenti, dlgs 193/2006 relativo alla farmacovigilanza). Peraltro i riferimenti normativi, laddove richiamati, non sempre esplicitano i target prestazionali definiti dalla medesima disposizione.¹¹</p> <p>¹¹ La Regione con nota n. 13513 del 2/8/2012 ha comunicato le azioni che intende intraprendere e quelle svolte: <<Verranno implementate le linee di attività non ancora presenti nel PQSA (anagrafi bovine, ovi-caprine) e saranno</p>	<p>Predisposto apposito capitolo di monitoraggio con allegata scheda di rendicontazione.</p> <p>Il monitoraggio si sta facendo in tempo reale grazie all'applicativo SICER, già in uso per talune linee di lavoro e per altre in fase di avvio (aree veterinarie A,C, C) e con l'applicativo SISAVER per i SIAN</p>	<p>X</p>		<p>L'aggiornamento 2017 del PRIC (PRISAN 2017) è risultato molto più evoluto rispetto alle versioni precedenti e comprende, in modo quasi esaustivo, le linee di attività afferenti la SPVeSA, sebbene da un confronto approfondito con il PNI si evidenziano alcuni disallineamenti dei quali sarebbe opportuno tenerne conto nei prossimi aggiornamenti.</p> <p>Si segnalano in particolare la mancata inclusione di indicazioni circa le imprese riconosciute ai sensi del Reg. 852/04 e i MOCA, nonché alcuni capitoli quali: misure di coordinamento, criteri operativi e procedure, riesame e adattamento del Piano, descrizione delle autorità competenti e organismi di controllo diversi da quelli sanitari, alcune attività trasversali (es. sistema di allerta).</p> <p>L'apprezzabile analiticità della programmazione impostata dal PRIC potrà infine risultare di supporto alla individuazione delle correlate risorse umane necessarie per le varie attività di controllo.</p> <p>In ogni caso alla luce del livello qualitativo degli strumenti programmatici, nonché della loro adeguatezza a supportare la programmazione aziendale e il relativo monitoraggio, la criticità è risolta.</p>

<p>aggiornati i riferimenti normativi. Per quanto concerne il monitoraggio delle attività svolte dai SV delle Aziende sanitarie è stata convocata apposita riunione in data 10 luglio 2012, a seguito della quale il Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria con nota prot. 12858/1etal d.d. 23/07/2012, ha stabilito che il monitoraggio di cui sopra sarà quadrimestrale e ha concordato il format che i SV dovranno inviare alla Regione per la verifica dello stato di avanzamento delle attività programmate. Verrà convocata una riunione per i SIAN con lo stesso obiettivo.>></p>				
<p>14) Inoltre il livello di analiticità del PQSA non giunge fino al punto da consentire l'adozione di un sistema di verifica del grado di raggiungimento delle percentuali di realizzazione di alcuni programmi di attività, in particolare per la sanità animale, come ad esempio nel caso dei programmi di sorveglianza per il mantenimento della qualifica sanitaria per la BRC e LEB, i piani per il controllo delle salmonellosi zoonotiche, i controlli sulle anagrafi animali, PNR e PNAA, caricamento dati nei sistemi informativi, riscossione delle redevances, ecc..¹²</p> <p>¹² La Regione con nota n. 13513 del 2/8/2012 ha comunicato le azioni che intende intraprendere :<< <i>Nel sistema</i></p>	<p>SICER (documento programmatico in All.1 denominato SICER, pag 16) e Osservatorio Epidemiologico per le finalità di monitoraggio e analisi del dato</p>	<p>X</p>		<p>Alla luce di quanto valutato e riportato nelle "Note degli auditor" al punto 3) per il sistema informativo, del punto 11) per l'OEVR e al punto 13) per quanto riguarda il PRIC, la criticità è risolta.</p>

<p>SISAVER sarà inserita una maschera in cui l'operatore potrà verificare, in tempo reale, l'attività effettuata rispetto a quanto programmato. L'applicativo web sarà inoltre implementato con una sezione dedicata al controllo degli allevamenti soggetti a profilassi, cosicché verrà data evidenza di quanto già verificato.>></p>					
<p>15) Il PQSA riporta obiettivi strategici ed operativi, oltre ad individuare le priorità per i Servizi: non è chiaro come il sistema sanitario regionale debba sviluppare/declinare/attuare tali obiettivi. Inoltre la correlata Relazione Annuale al PQSA non rendiconta in merito alle azioni intraprese per il loro conseguimento ed al grado di raggiungimento di tali obiettivi. Infine il livello di dettaglio del Piano giunge fino a definire i controlli ufficiali da svolgere, ma non menziona le ulteriori attività correlate, come ad esempio le azioni successive al controllo ufficiale (alimentazione delle banche dati, gestione delle redevances, gestione dello scadenziario dei flussi informativi, istruzioni per una programmazione aziendale maggiormente efficace, verifica dell'efficacia a livello aziendale, ecc.).¹³</p> <p>¹³ La Regione con nota n. 13513 del 2/8/2012 ha comunicato le azioni che intende intraprendere << Nel piano 2013</p>	<p>Vi è stata una modifica degli indirizzi operativi riguardo la verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali.</p> <p>Per quanto attiene i flussi informativi veterinari, l'importanza delle tempistiche è stata richiamata in occasione delle riunioni ed è stata formalizzata con nota prot. 21127/SPS_SEVE dd. 05.12.2014 e successive (Flussi consolidati)</p>	<p>X</p>			<p>Riguardo ai meccanismi posti in atto per garantire il perseguimento degli obiettivi strategici individuati dalla Regione si rimanda, alla luce di quanto detto nella Nota degli auditor al punto 1), alle Nuove Osservazioni, lettera a).</p> <p>Circa il PRIC si rimanda a quanto esposto nella Nota degli auditor al punto 13) circa il PRIC, e degli altri documenti elencati al pertinente capitolo "Documenti di Pianificazione" dell'Allegato I al presente rapporto,</p> <p>Pertanto alla luce di quanto sopra la criticità è risolta</p>

<p>sarà dedicata apposita attenzione alle azioni correttive intraprese in caso di riscontro di non conformità. L'Amministrazione regionale indirizzerà le Aziende sanitarie circa gli obiettivi ritenuti strategici per l'anno in corso. Sarà cura di questa Direzione centrale richiedere come tali obiettivi verranno declinati e concretizzati nelle singole Aziende sanitarie.>> [Nota degli auditor: la risposta non fornisce indicazioni circa l'integrazione della relazione annuale con la rendicontazione relativa al raggiungimento degli obiettivi]</p>					
--	--	--	--	--	--

<p>16) Le Aziende sanitarie non sono dotate di un documento programmatico pluriennale (previsto peraltro dagli articoli 13 e 14 della LR 49/96) in cui affrontare e declinare elementi di natura strategica che consentano, anche al dipartimento di Prevenzione, di pianificare a medio-lungo termine.</p>		/	/	/	<p>I documenti di programmazione dei Dipartimenti di Prevenzione delle AULSS non sono oggetto del presente audit, e pertanto questo aspetto non è stato verificato.</p>
---	--	---	---	---	---

<p>17) In alcuni contesti aziendali si registra una discreta evoluzione della formazione in campo di audit, mentre in altri non risulta avviata, da parte dei SIAN, l'attività di audit sugli OSA ai sensi dell'art. 10 del Reg. 882/04.</p>	<p>Dal 2013 nel documento di programmazione vengono previsti per ciascun SIAN audit sugli OSA</p>	/	/	/	<p>L'attività di audit su OSA da parte dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL non è oggetto del presente audit, e pertanto questo aspetto non è stato verificato. Si rimanda in ogni caso alla lettera c) delle Nuove Osservazioni.</p>
--	---	---	---	---	--

<p>18) Il processo di programmazione annuale svolto dai Servizi dipartimentali [dei Dipartimenti di prevenzione] è risultato generalmente elaborato per linee di attività, ma non sempre scaturisce da una puntuale ricognizione dei vincoli normativi e non riporta il confronto tra il previsto dalle disposizioni e quanto realmente programmabile in base alle risorse. Non si è avuta evidenza, salvo alcune eccezioni, di documenti di programmazione di sintesi dove poter evincere, contestualmente, l'insieme delle attività che i singoli Servizi prevedono di svolgere e la ripartizione delle medesime ai singoli operatori.¹⁴</p>	<p>Il riscontro al rilievo effettuato verrà riportato ed esplicito in sede di audit dai Direttori di Dipartimento</p>	<p>/</p>	<p>/</p>	<p>/</p>	<p>I documenti di programmazione dei Dipartimenti di Prevenzione delle AULSS non sono oggetto del presente audit, e pertanto questo aspetto non è stato verificato.</p>
<p>¹⁴ La Regione con nota n. 13513 del 2/8/2012 ha trasmesso il seguente Piano di Azione della ASL Triestina: <<<A partire dall'anno corrente tutte le attività del Dipartimento di Prevenzione riguardanti l'area degli alimenti, nutrizione e della sanità pubblica veterinaria verranno gestite attraverso uno specifico sistema univoco di programmazione, monitoraggio e controllo nel quale confluiranno in modo coordinato i report dell'attività delle strutture interessate. A tale scopo: - entro il mese di settembre 2012 le singole programmazioni delle strutture interessate verranno raccolte in un unico sintetico documento di programmazione che esplicherà i vincoli normativi, evidenzierà la rispondenza a quanto previsto dalle disposizioni e la</p>					

<p><i>ripartizione del lavoro sui singoli operatori; - il monitoraggio e il controllo di quanto programmato e di quanto già effettuato nei primi sei mesi del 2012, nelle more del completamento del sistema regionale SISAVeR, verranno attuati dalle strutture utilizzando il programma access e i rendiconti su foglio excel, debitamente aggiornati ed integrati al fine di soddisfare puntualmente la rinnovata organizzazione dell'attività del Dipartimento di prevenzione nell'area degli alimenti, nutrizione e della sanità pubblica veterinaria>></i></p>					
--	--	--	--	--	--

RACCOMANDAZIONI del Rapporto dell'audit di sistema del 29 maggio - 1 giugno 2012

TESTO del report	NUOVI DOCUMENTI PRODOTTI *	RISOLTA	IN VIA DI RISOLUZIONE	NON RISOLTA	NOTE DEGLI AUDITOR
<p>19) Adottare azioni opportune per la rimozione delle difficoltà operative relative alle risorse umane del “Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità</p>	<p>Dirigenti assunti con contratto quinquennale 15 octies</p>			X	<p>La raccomandazione è confermata limitatamente agli aspetti riferiti nelle Note degli auditor al punto 9) concernente le risorse umane del nodo regionale per le competenze IAN⁶</p>

⁶ Si veda la nota 1 a piè di pagina

<p>pubblica veterinaria” della Direzione Centrale, al fine di assicurare la rispondenza ai criteri operativi di cui all’art. 4 paragrafo 2, lettera c) del Reg. 882/04.¹⁵</p> <p>¹⁵ Fare riferimento alle note 5, 6 e 7</p>				
<p>20) Definire in modo analitico ed esaustivo la declaratoria delle competenze del Servizio di sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria;¹⁶</p> <p>¹⁶ Fare riferimento alla nota 4</p>		X		La raccomandazione, alla luce di quanto esposto alle Note degli auditor al punto 8), è risolta.
<p>21) Completare l’attuazione del sistema di audit regionale includendo gli audit sui SIAN delle Aziende sanitarie, ai sensi dell’art. 4 (6) del Reg. 882/04;¹⁷</p> <p>¹⁷ Fare riferimento alla nota 10</p>		X		La raccomandazione, alla luce di quanto esposto alle Note degli auditor al punto 12), è in via di risoluzione. ⁵
<p>22) Aggiornare il sito web istituzionale con informazioni esaurienti circa le attività inerenti il controllo ufficiale e la loro efficacia secondo quanto</p>			X	La raccomandazione, alla luce di quanto esposto alle Note degli auditor al punto 10), è confermata. ⁷

⁷ Si veda la nota 4 a piè di pagina

<p>previsto dall'articolo 7 paragrafo 1 a) del Reg. 882/04;¹⁸</p> <p>¹⁸ Fare riferimento alla nota 8</p>				
<p>23) Riesaminare il PQSA al fine di completarlo con le linee di attività non presenti, valutando la piena corrispondenza di alcuni target operativi con i vincoli fissati dalle disposizioni vigenti;¹⁹</p> <p>¹⁹ Fare riferimento alla nota 11</p>		X		<p>La raccomandazione, alla luce di quanto esposto alle Note degli auditor al punto 13), è risolta.</p>
<p>24) Adeguare la programmazione regionale e aziendale per corrispondere agli obiettivi comunitari e nazionali riportati nel PNI/MANCP, assicurando il miglioramento dei processi di programmazione e monitoraggio dei servizi SIAN e SVET delle ASS, per garantire l'efficacia e l'appropriatezza dei controlli ufficiali, come previsto dall'art. 4 paragrafo 2 a) del Reg. 882/04;²⁰</p> <p>²⁰ Fare riferimento alle note 1, 2, 9 e 12</p>	<p>Inserita apposita sezione di monitoraggio e verifica anche sul sistema informativo SICER.</p> <p>Con Decreto n. 1398 /SEVE del 18 ottobre 2017 sono state approvate le Linee Guida della Regione FVG sulle azioni conseguenti al rilievo di non conformità nel controllo ufficiale ex Regolamento CE 882/2004, in materia di protezione degli animali negli allevamenti</p>	X*		<p>La raccomandazione, alla luce di quanto esposto alle Note degli auditor al punto 1), 2), 13), 14) e 15) è risolta per gli aspetti regionali.</p> <p>*La programmazione aziendale, invece, non è stata oggetto dell'audit.</p>

<p>25) Assicurare una efficace misurabilità degli obiettivi stabiliti dalle disposizioni regionali;²¹</p> <p>²¹ Fare riferimento alle note 3 e 13</p>	<p>Utilizzo dei sistemi informativi SISAVER (in fase di dismissione) e SICER (in fase di avvio per le area A, B e C veterinarie)</p>	<p>X</p>		<p>La raccomandazione, alla luce di quanto esposto alle Note degli auditor al punto 13) 15), è risolta.</p>
<p>26) Adottare le procedure opportune per assicurare il pieno rispetto degli obblighi informativi riguardo sia alla tempistica che alla qualità del dato per consentire l'attuazione di quanto previsto dall'articolo 44 del Reg. 882/04.</p>	<p>nota prot. 21127/SPS_SEVE dd. 05.12.2014 e successive (Flussi consolidati)</p>	<p>X</p>		<p>La raccomandazione, alla luce di quanto esposto alle Note degli auditor al punto 7), 11), 13) , 14) e 15) è risolta.</p>

NUOVE OSSERVAZIONI

- a) Pur apprezzando l'adozione di uno specifico strumento di individuazione delle priorità aziendali riguardanti anche la SPVeSA, con relativi indicatori quali-quantitativi ("Linee per la gestione del servizio sanitario e socio-sanitario regionale"), ed il conseguente sistema di monitoraggio e la relativa pubblicazione dei suoi esiti (ad esempio DGR 1973/2017) si osserva che tale "plan arrangement" sembra non avere sufficiente forza per garantire il pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi ivi previsti, vincolandone la esautiva ed automatica presa in carico a livello aziendale e prevedendone azioni conseguenti all'eventuale mancato raggiungimento.⁸
- b) Per alcune attività strategiche di natura trasversale, come ad esempio il sistema di allerta, il sistema di audit, la verifica dell'efficacia dei controlli, l'attuazione dello "standard di funzionamento delle AC", non sono formalizzate le modalità di cooperazione e le attribuzioni di compiti tra le due strutture dirigenziali dell'Assessorato competenti in SPVeSA. Ciò potrebbe determinare il rischio di disallineamento e di un indirizzo non coerente ed uniforme del nodo regionale verso le Aziende.⁹
- c) Nel corso dell'audit sono emersi elementi di rigidità delle disposizioni regionali (es. processo di formazione e qualificazione degli auditor, costituzione dei gruppi di audit) previste per le attività di audit su OSA ai sensi dell'art. 10 del Reg. 882/04, che rischiano di ostacolare il raggiungimento di soglie di attività previste dall'Accordo CSR 10/11/2016 Rep. 212 (linee guida Reg 882/2004 e 854/2004) e/o di sottostimare le quantità di attività di controllo ufficiale eseguite per accertare se determinate attività e i risultati correlati siano conformi alle disposizioni previste e se tali disposizioni siano attuate in modo efficace e siano adeguate per raggiungere determinati obiettivi, come ad esempio nel caso dei controlli effettuati per verificare le buone prassi igieniche e le procedure di HACCP.¹⁰
- d) La Regione ha adottato una linea guida (DD 626/2017) per le procedure di verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali, previste dall'art. 8(3) del Reg. 882/04, volta ad uniformare le procedure dei Servizi Veterinari aziendali. Mentre tale omogeneità procedurale non è assicurata per i Servizi SIAN delle ASL. Tale disallineamento dell'indirizzo regionale potrebbe creare, a livello aziendale, una difforme valutazione dell'efficacia dei controlli eseguiti.¹¹
- e) La linea guida regionale di cui al punto precedente, relativa alla verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali, prevede una modulistica che non consente di distinguere con chiarezza e immediatezza la fase operativa in cui è effettuata la suddetta verifica, in particolare se "in campo" o "a posteriori", rischiando di determinare fraintendimenti in fase di rendicontazione e valutazione da parte delle autorità regionali e nazionali.¹²

NUOVE CRITICITÀ

⁸ La Regione, con nota n. 2678 del 05/02/2018 ha comunicato che: «< il sistema di governo Regione Aziende sanitarie è definito (dalla approvazione delle Linee di Gestione annuali alla negoziazione prima tra Regione e Aziende Sanitarie con la predisposizione dei Piani Annuali e poi all'interno delle Aziende con la negoziazione dei budget) ma sarà rafforzato il ruolo di monitoraggio nelle differenti fasi di approvazione e rendicontazione delle attività previste.>>

⁹ La Regione, con nota n. 2678 del 05/02/2018 ha comunicato che: «< Verranno formalizzate le modalità di cooperazione tra servizi Veterinario e Igiene Alimenti dell'Area Promozione salute della regione.>>

¹⁰ Si veda la nota 5 a piè di pagina

¹¹ La Regione, con nota n. 2678 del 05/02/2018 ha comunicato che: «< Le procedure di verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali previste per i servizi veterinari delle ASL verranno estese, con le eventuali ed opportune modifiche ed integrazioni, anche ai servizi igiene alimenti.>>

¹² La Regione, con nota n. 2678 del 05/02/2018 ha comunicato che: «< Sarà cura del Servizio Veterinario provvedere all'integrazione del modello di scheda di registrazione della verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali veterinari di cui al Decreto 626/2016/SPS_SEVE "Linee guida per la predisposizione in Friuli Venezia Giulia delle procedure di verifica dei controlli ufficiali ai sensi dell'art. 8, punto 3, del Regolamento (CE) N. 882/2004, con la formalizzazione della fase operativa in cui è stata effettuata la verifica. [...] Non appena riveduta e aggiornata, la procedura verrà inviata in copia anche a codesto Spettabile Ministero, quale evidenza del piano d'azione proposto.>>

A) A seguito della riorganizzazione del SSR, disposta con LR n. 17/2014 e della successiva emanazione della DGR 929/2015 è stato previsto il riassetto delle articolazioni organizzative dell'area della SPVeSA. Nel corso dell'audit si è avuta evidenza che la suddetta DGR non risulta ancora adeguatamente attuata riguardo alla SPVeSA, determinando di fatto il perdurare di una situazione disfunzionale della "catena di comando", con i conseguenti fattori limitanti determinati dalle reggenze ad interim o di facenti funzione (es. due strutture complesse rette ad interim dal Direttore della SOC Area B nella ASS3, due SOC rette da facenti funzioni nella ASUI UD e nella ASS 2), privando la suddetta linea di comando della possibilità di disporre di punti di riferimento "strutturati" e "specialisti" in diversi settori e/o Aziende.

Peraltro, per quanto riguarda, in particolare, l'area C delle Aziende, la politica regionale risulta essere orientata a sottodimensionarla rispetto a quanto previsto dall'articolo 7 quater del DLgs 502/92 e s.m.i.. Infatti attualmente risulta essere organizzata in SOC in una Azienda, SOS in altre due Aziende e priva di struttura nelle due restanti. Peraltro non risultano tutte le previsioni di strutture complesse relative alle Aree A, B, C e SIAN previste dalla DGR 929/2015. Tale politica regionale sembra non tenere adeguatamente conto dei principi organizzativi desumibili dall'art. 7 quater del Dlvo 502/92 che evidenziano una volontà nazionale di dedicare una struttura specializzata, finalizzata alla gestione di importanti tematiche, attualmente all'attenzione internazionale, quali ad esempio farmacovigilanza, benessere animale e antimicrobicoresistenza.¹³

OSSERVAZIONI, CRITICITÀ E RACCOMANDAZIONI DERIVANTI DALL'ESAME DEI PUNTI APPROFONDITI¹⁴

Oltre alle "Nuove Osservazioni" e alle "Nuove Criticità" sopra esposte, si reitera:

- le Osservazioni riportate al **punto: 4)¹, 5)²**;
- le Criticità riportate al **punto: 9)³, 10)⁴, 12)⁵**.

Si reiterano le Raccomandazioni al **punto: 19)⁶, 21)⁵, 22)⁷**.

Si raccomanda inoltre:

- 1) di assicurare, alla luce di quanto evidenziato al punto A) delle Nuove Criticità, il corretto funzionamento della catena di comando, tenendo conto dei principi desumibili dall'articolo 7 quater del DLgs 502/92, come modificato in ultimo dalla Legge 190/2014 (art.1, comma 582).¹³

¹³ La Regione, con nota n. 2678 del 05/02/2018 ha comunicato che: << Nel 2018, all'interno del patto dei Direttori, sarà formalizzato l'obiettivo prioritario inerente l'attivazione delle 3 aree funzionali in ogni Azienda Sanitaria, ivi compresa l'area C, nelle sue strutture complesse o semplici, dotata di proprio personale, mezzi e risorse.>>

¹⁴ La Regione, con nota n. 2678 del 05/02/2018 ha comunicato che: << è opportuno rilevare come sulla situazione del personale impiegato sulle competenze di igiene alimenti e nutrizione dell'Area, non si può non concordare con le Osservazioni Confermate (4), Criticità (9) e Raccomandazioni (19) del Rapporto degli Auditor. Il tema verrà affrontato con la nuova amministrazione regionale ed a fronte della prevista riorganizzazione della Direzione Centrale Salute>>

Il presente rapporto consta di 33 pagine e viene consegnato alla “Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia” della Regione Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 01/12/2017

GLI ISPETTORI

LEGENDA:

AC – Autorità Competente
ACL – Autorità Competente Locale
ACR – Autorità Competente Regionale
ARPA – Agenzia Regionale Protezione Ambiente
ASL – Azienda Sanitaria Locale
ATS – Agenzia di Tutela della Salute
BDN – Banca Dati Nazionale
BDR – Banca Dati Regionale
CU – Controlli Ufficiali
DGR – Deliberazione della Giunta Regionale
DIPS - Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria
DPV - Dipartimento di Prevenzione Veterinaria
IZS – Istituto Zooprofilattico Sperimentale
LEA – Livelli Essenziali di Assistenza
MOCA – Materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti
MS – Ministero della salute
OSA/OSM – Operatore del Settore Alimentare/ Operatore del Settore dei Mangimi
PRI - Piano Regionale Integrato dei controlli ufficiali
PRP – Piano Regionale della Prevenzione
SC - Strutture Complesse
SIAN – Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione
SIAOA – Servizio di Igiene Alimenti di Origine Animale (Area B)
SIAPZ – Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (Area C)
SOC – Struttura Operativa Complessa
SOS– Struttura Operativa Semplice
SSA – Servizio di Sanità Animale (Area A)
SPVeSA - Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti
UO – Unità Organizzativa

ALLEGATO 1 – elenco dei documenti consultati

Organizzazione ACR

- Testo coordinato del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali
- Decreto n. 469/SPS del 24/03/2017 concernente "- art. 10, comma 4 della LR 12/2009 - norme di organizzazione interna e di funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia: modifiche e nuova approvazione"
- DC/2017 - Norme di organizzazione interna e di funzionamento della direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia - emanate ai sensi dell'art. 10, comma 4 della L.R. 23.7.2009, n. 12 recante "Misure per la razionalizzazione della spesa sanitaria"
- Legge regionale 23 luglio 2009 , n. 12 "Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007" – Art. 10
- Nota del Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria regionale - n.18695 del 10/11/2017 "Declaratoria del Direttore del Servizio Sanità Pubblica Veterinaria. Istituzione dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario e Sicurezza Alimentare della Regione Autonoma FVG"
- Organigramma della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Organizzazione SSR

- Legge regionale 16 ottobre 2014 , n. 17 - Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria.
- DGR n. 1437 del 17 luglio 2015 – "principi e criteri per l'adozione dell'Atto Aziendale"
- DGR 929 del 15/05/2015 "individuazione delle strutture complesse ospedaliere, nonché dei criteri standard per l'individuazione delle strutture semplici
- ASS 3 - Organigramma Dipartimento di Prevenzione 2017
- AAS N.2 "Bassa Friulana- Isontina" - Organigramma Dipartimento di Prevenzione 2017

Documenti di pianificazione

- Piano sanitario e sociosanitario regionale 2010 – 2012
- DGR 2365 del 27/11/2015 - Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 della Regione Friuli Venezia Giulia. Approvazione definitiva.
- Piano Regionale della Sicurezza Alimentare e Nutrizionale (PNI-MANCP 2015-2018; PNP 2014-2018) – ANNO 2017
- Nota del Direttore dell'Area Promozione salute e prevenzione - n. 6753 del 03/04/2017 "Piano Regionale Integrato della Sicurezza Alimentare e Nutrizione. Programmazione anno 2017"
- Piano Regionale di Controllo Ufficiale Alimenti di Origine Animale e composti a prevalenza origine animale - ANNO 2017
- Piano Regionale di Controllo Ufficiale Matrici Alimentari di Origine Vegetale e composti a prevalenza vegetale - ANNO 2017
- Piano Regionale della Sicurezza Alimentare e Nutrizionale 2015

- Nota del Direttore Area Promozione Salute e Prevenzione - n.2183 del 01/02/2017 - "piano di campionamento matrici alimentari per il controllo della radioattività ambientale – anno 2017"
- Nota del Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria regionale - n.5138 del 16/03/2017 "attività controlli ufficiali: piano regionale integrato della sicurezza alimentare e nutrizionale – trasmissione relazione risultanze 2016–."
- Nota del Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria regionale - n.3232 del 13/02/2015 "Piano Nazionale di Controllo Ufficiale sull’Alimentazione Animale (PNAA) 2015-2017. Applicazione regionale (PRAA)"
- Nota del Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria regionale - n.5304 del 20/03/2017 "Piano regionale di campionamento ufficiale alimenti di origine animale e composti a prevalenza di origine animale – anno 2017–. Aggiornamento"
- Nota del Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria regionale - n.5306 del 20/03/2017 "monitoraggi conoscitivi di sostanze indesiderabili negli alimenti"
- Decreto del Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria 5 agosto 2016, n. 989 "Linee guida regionali per l'esecuzione dei controlli tesi a garantire la sicurezza alimentare nell'ambito della produzione e immissione sul mercato del latte destinato al consumo umano.
- Decreto 1398/SPS del 18/10/2017 - "Linee guida della Regione Friuli Venezia Giulia sulle azioni conseguenti al rilievo di non conformità nel controllo ufficiale, in materia di protezione degli animali negli allevamenti in applicazione del Regolamento (CE) n. 882/2004."
- Bollettino N. 16 – giugno 2017 - Sistema di sorveglianza della contaminazione da aflatoxina M1 del latte bovino alimentare prodotto in Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Salute, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Area Promozione della Salute e Prevenzione Servizio Veterinario - Osservatorio epidemiologico veterinario e sicurezza alimentare della Regione Friuli Venezia Giulia
- DGR 908/2017 - Piano per il contenimento e la gestione delle emergenze infettive, zoonosiche e di sicurezza alimentare nell'ambito del territorio del Friuli Venezia Giulia
- Nota del Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria regionale - n.14461 del 16/08/2017 "Emergenza Fipronil nelle uova"
- Nota del Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria regionale - n.20687 del 21/12/2016 "igiene degli alimenti e sicurezza alimentare riunione mensile area B dd. 13.12.2016. Report"
- Nota del Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria regionale - n.3750 del 23/2/2015 "igiene degli alimenti e sicurezza alimentare riunione mensile area B. Report"

Sistema assegnazione obiettivi

- DGR n. 2559 del 22/12/2015 "Linee per la gestione del servizio sanitario e sociosanitario regionale - Anno 2016"
- DGR n. 2550 del 23/12/2016 "Linee per la gestione del servizio sanitario e sociosanitario regionale - Anno 2017"
- DGR n. 1973 del 13/10/2017 “LR 49/1996, art. 29 – Gestione del Servizio sanitario regionale nell’anno 2016 – approvazione degli atti relativi al controllo annuale
- Patto 2016 tra Regione e Direttori Generali/Commissari straordinari degli enti del Servizio Sanitario Regionale

- Patto 2017 tra Regione e Direttori Generali/Commissari straordinari degli enti del Servizio Sanitario Regionale

Sistemi informativi

- Nota del Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria regionale - n.21127 del 05/12/2014 "Flussi consolidati rendicontazioni"
- Appunto per gli auditor: sistemi informatici 2017
- Programma triennale per lo sviluppo delle ICT dell'*e-government* e delle infrastrutture telematiche della Regione Friuli Venezia Giulia per gli anni 2018-2020
- Nota del Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria regionale - n. del 0/08/2017 "Cronoprogramma avvio SICER Area B"
- Scheda "Raccolta dati in Direzione Regionale-Sanità pubblica veterinaria FVG" – "Aggiornamento 2016 flussi consolidati sicurezza alimentare" – scadenziario per ASL

Portali e siti

- PROGETTO BIOCRIME: <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVFG/salute-sociale/igiene-urbana-veterinaria/FOGLIA30/>
- CONTROLLI VETERINARI: <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVFG/salute-sociale/igiene-urbana-veterinaria/FOGLIA32/>

Sistema di audit

- DGR del 4/12/2015, n. 2431 "Linee guida regionali per il funzionamento e miglioramento dell'attività di controllo ufficiale in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria"
- Decreto del Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria 15 dicembre 2014, n. 1295/SEVE "Linee guida per l'esecuzione degli audit a norma del Regolamento (CE) n. 882/2004 e II aggiornamento dell'elenco degli auditors."
- Decreto del Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria 12 gennaio 2016, n. 20 "Linee guida per l'esecuzione degli audit a norma del Regolamento (CE) n. 882/2004 e III aggiornamento dell'elenco regionale degli auditors - Modifiche all'allegato A del decreto n. 1295/SEVE del 15 dicembre 2014"
- Decreto del Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria 7 ottobre 2013, n. 849 "Aggiornamento dell'elenco regionale degli auditors – Progetto Audit Regione Friuli Venezia Giulia per la formazione dei Responsabili di Gruppi di Audit nell'ambito della sicurezza alimentare (articolo 4 del Regolamento (CE) n. 882/2004)"
- Decreto del Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria 1 dicembre 2014, n. 8659/SEVE "approvazione progetto attività formative previste da specifiche norme statali[...]"
- Rapporto di audit ASS 5 del 7/11/2017 relativamente alla verifica della conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relativamente agli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. CE 1069/2009: sottoprodotti di origine animale
- Rapporto di audit regionale su ASS 2 del 10/5/2017 relativamente all'organizzazione dei controlli ufficiali

per la sezione XIII del Reg./853/2004: stomaco, vesciche e intestini trattati

- Rapporto di audit ASS 3 del 8/8/2017 relativamente all'organizzazione dei controlli ufficiali per la sezione XIII del Reg./853/2004: stomaco, vesciche e intestini trattati
- Rapporto di audit ASS 5 del 23/5/2017 relativamente all'organizzazione dei controlli ufficiali per la sezione X del Reg./853/2004: uova e ovoprodotti
- Rapporto di audit ASUI TS del 6/6/2017 relativamente all'organizzazione dei controlli ufficiali per la sezione X del Reg./853/2004: uova e ovoprodotti
- Rapporto di audit ASUI UDINE del 30/5/2017 relativamente all'organizzazione dei controlli ufficiali per la sezione X del Reg./853/2004: uova e ovoprodotti
- Rapporto di audit ASUI UDINE del 21/12/2016 relativamente all'organizzazione dei controlli ufficiali nel settore ristorazione collettiva – celiachia e iodio profilassi
- Rapporto di audit ASS 6 del 29/10/2014 valutazione dei processi e dei sistemi di controllo ufficiale attuati dal Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione riguardo alla sicurezza degli alimenti di origine non animale e nel settore produzione di farine
- Documento “Attività di audit di sistema nel corso del 2014” predisposto dal Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria
- Nota del Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria regionale - n. 1711 del 27/01/2017 “Rilevazione dell’attività di audit svolta nell’anno 2016 ai sensi del art. 4(6) del Reg. 882/2004 in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare”

Sistema di verifica dell'efficacia ai sensi dell'art. 8(3) del Reg 882/04

- Decreto del Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria 9 maggio 2017 n. 626/SEVE, con il quale è stato adottato il documento “Linee guida per la predisposizione in Friuli Venezia Giulia delle procedure di verifica dei controlli ufficiali ai sensi dell’art. 8, punto 3, del Regolamento (CE) n. 882/2004”
- AAS 3 Procedura di verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali ex art. 8, punto 3, lettera a) del Regolamento CE n. 882 del 2004.
- AAS 5 Procedura di verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali ex art. 8, punto 3, lettera a) del Regolamento CE n. 882 del 2004. (n. 638 del 29/09/2017)
- ASUI TS Procedura di verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali ex art. 8, punto 3, lettera a) del Regolamento CE n. 882 del 2004. (del 11/8/2017)
- ASUI UD Procedura di verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali ex art. 8, punto 3, lettera a) del Regolamento CE n. 882 del 2004. (del 15/12/2016)
- Nota del Direttore dell’Area Promozione salute e Prevenzione - n. 14707 del 24/08/2017 “Esiti dell’audit comunitario. Richiesta procedure operative – informazioni”